

Assunzione della B.V. Maria (solemnità)

LUNEDÌ 15 AGOSTO

XX settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*Primizia della nuova creazione,
alba radiosa
dell'ultimo giorno,
sei sorta discreta,
come rugiada,
che dona in silenzio
solievo alla terra.*

*Voluta come vergine di Sion,
solo di Dio per l'ora promessa,
sei stata chiamata
come al rovetto,
dal fuoco che arde
ma non si consuma.*

*Nessuno può ridire
il tuo mistero;
solo il tuo cuore*

*ne fu testimone;
ma oggi scorgiamo,
come un riflesso,
la luce e il calore
che ti ha rivestita.*

*Tu splendi
come fiaccola, Maria,
guidi il tuo popolo
nella speranza
e aprendo la strada
con la tua fede
ancora ti fai
con noi pellegrina.*

Cantico AP 15,3-4

Grandi e mirabili
sono le tue opere,

Signore Dio onnipotente;
giuste e vere le tue vie,
Re delle genti!
O Signore, chi non temerà
e non darà gloria al tuo nome?
Poiché tu solo sei santo,

e tutte le genti verranno
e si prostreranno
davanti a te,
perché i tuoi giudizi
furono manifestati.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle (*Ap 12,1*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (*vedi bandella*)

Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti magnifichiamo, Signore!**

- Perché annienterai la morte, e ci renderai pienamente partecipi della risurrezione di tuo Figlio.
- Perché in Maria ci doni di contemplare già quale sarà il nostro futuro.
- Perché chiami anche noi a vivere nella beatitudine della fede, credendo nell'adempimento di ogni tua promessa.

Padre nostro

Orazione (*vedi Colletta*)

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Grandi cose di te si cantano, o Maria;
oggi sei stata assunta sopra i cori degli Angeli
e trionfi con Cristo in eterno.

Gloria

p. 610

COLLETTA

O Dio, che volgendo lo sguardo all'umiltà della Vergine Maria l'hai innalzata alla sublime dignità di madre del tuo unico Figlio fatto uomo e oggi l'hai coronata di gloria incomparabile, fa' che, inseriti nel mistero di salvezza, anche noi possiamo per sua intercessione giungere fino a te nella gloria del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1CR 15,3-4.15-16; 16,1-2

Dal Primo libro delle Cronache

In quei giorni, ³ Davide convocò tutto Israele a Gerusalemme, per far salire l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. ⁴ Davide radunò i figli di Aronne e i leviti.

¹⁵I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. ¹⁶ Davide disse ai capi dei leviti di tenere pronti i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cimbali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia.

^{16,1} Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa; offrirono olocausti e sacrifici di comunione davanti a Dio. ² Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 131 (132)

Rit. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

⁶Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata,
l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.

⁷Entriamo nella sua dimora,
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi. **Rit.**

⁹I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia
ed esultino i tuoi fedeli.

¹⁰Per amore di Davide, tuo servo,
non respingere il volto del tuo consacrato. **Rit.**

¹³Si, il Signore ha scelto Sion,

l'ha voluta per sua residenza:

¹⁴«Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre:
qui risiederò, perché l'ho voluto». **Rit.**

Rit. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

SECONDA LETTURA 1COR 15,54B-57

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando ⁵⁴questo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. ⁵⁵Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

⁵⁶Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. ⁵⁷Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Lc 11,28

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 11,27-28

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁷mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

²⁸Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 612

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Il sacrificio di riconciliazione e di lode che ti offriamo, o Padre, nell'assunzione della beata Vergine Maria, Madre di Dio, ci ottenga il perdono dei peccati e trasformi la nostra vita in perenne rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della messa del giorno

p. 450

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Lc 11,27

Beata la vergine Maria,
che ha portato in grembo il Figlio dell'eterno Padre.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, Dio nostro, che ci hai nutriti del pane di vita eterna nel ricordo della gloriosa Assunzione della beata Vergine Maria, concedi ai tuoi fedeli di essere liberati da ogni male nella vita presente e nella futura. Per Cristo nostro Signore.

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO AP 12,1

Un segno grandioso apparve nel cielo:
una donna ammantata di sole,
con la luna sotto i suoi piedi
e sul capo una corona di dodici stelle.

Gloria

p. 610

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, Madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AP 11,19A; 12,1-6A.10AB

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

¹⁹Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

^{12,1}Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una coro-

na di dodici stelle. ²Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. ³Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; ⁴la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.

Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. ⁵Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. ⁶La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.

¹⁰Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 44 (45)

Rit. Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

¹⁰Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. **Rit.**

¹¹Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. **Rit.**

¹²Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio. **Rit.**

¹⁵Dietro a lei le vergini, sue compagne,
¹⁶condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re. **Rit.**

Rit. Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

SECONDA LETTURA 1COR 15,20-27A

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ²⁰Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. ²¹Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. ²²Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. ²³Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. ²⁴Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. ²⁵È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. ²⁶L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, ²⁷perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo;
esultano le schiere degli angeli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,39-56

Dal Vangelo secondo Luca

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

⁴⁶Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; ⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia

per quelli che lo temono. ⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵²ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, ⁵⁵come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 612

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi la Vergine Maria, madre di Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, è stata assunta nella gloria del cielo. In lei, primizia e immagine della Chiesa, hai rivelato il compimento del mi-

stero di salvezza e hai fatto risplendere per il tuo popolo, pellegrino sulla terra, un segno di consolazione e di sicura speranza. Tu non hai voluto che conoscesse la corruzione del sepolcro colei che ha generato il Signore della vita. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 1,48-49

Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacrificio eucaristico ci hai resi partecipi della tua salvezza, fa' che per l'intercessione della Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Vergine, madre, figlia

La tradizione liturgica bizantina definisce la solennità dell'Assunzione «Pasqua dell'estate», perché ciò che celebriamo oggi è la piena partecipazione di Maria al mistero pasquale di suo figlio. Se la risurrezione di Gesù costituisce una primizia (cf. 1Cor

15,20), l'assunzione di Maria in cielo è il primo frutto maturo del raccolto. In lei si compie la beatitudine della fede, come le dice Elisabetta, perché «ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc 1,45). Di ogni sua parola, non solo di quella ascoltata da Gabriele, ma anche di quelle parole con le quali Gesù ha promesso di essere per tutti risurrezione e vita (cf. Gv 11,25). Nella vigilia di questa festa, la liturgia ci fa ascoltare l'esclamazione di una donna che grida a Gesù: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». E Gesù risponde: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano» (Lc 11,27-28). Quella di Maria è la beatitudine dell'ascolto. Ciò significa che Maria è beata, prima ancora che per essere la madre di Gesù, per essere sua *discepola*, disponibile ad ascoltare e obbedire alla sua parola. Anche questa è l'umiltà che Dio ha ammirato in lei, come ella stessa riconosce nel suo Magnificat (cf. 1,48). È l'umiltà di colei che, pur essendo madre, sa rimanere discepola. La tradizione della Chiesa ci ha educato a contemplare in Maria l'unità di un mistero apparentemente contraddittorio: il suo essere nello stesso tempo vergine e madre. Ma c'è un altro aspetto non meno sorprendente in lei: è nello stesso tempo madre e figlia. «Vergine madre, figlia del tuo figlio», scrive Dante nel *Paradiso*. Questi sono i titoli di Maria: *vergine*, perché unificata da un ascolto integro della parola di Dio; *madre*, perché capace di generare quella parola nella sua carne; *figlia*, perché disponibile a obbedire a quella parola che da lei ha preso vita.

L'ascolto obbediente della Parola – ed è un secondo aspetto su cui riflettere – crea un'appartenenza più forte degli stessi legami di carne e di sangue. Anche questo Maria saprà ascoltarlo rimanendo discepolo del suo figlio, quando Gesù le dirà: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio [...], egli è per me fratello, sorella e madre» (Mt 12,49-50). E chi è di Gesù, chi gli appartiene, diviene partecipe della sua risurrezione: «Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che *sono di Cristo*» (1Cor 15,22-23). I vincoli della carne e del sangue prima o poi vengono meno, consegnandoci alla morte. Essere di Cristo ci consegna invece alla risurrezione e alla vita. Maria ha generato alla vita Gesù, ma è la potenza della parola di Gesù che genera lei, come ciascuno di noi, alla vita eterna.

E questo è un terzo aspetto da considerare. Maria non è solamente in relazione con Gesù risorto, ma con la Chiesa e con l'umanità tutta che attende di risorgere come lei. Nella fede di Maria si rispecchia il mistero della donna dell'Apocalisse, figura di una umanità che lotta contro il male per la vita. Il drago, ci dice l'Apocalisse, con «la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra» (Ap 12,4). Il suo tentativo è di eliminare le stelle, che ci illuminano, ci orientano anche nella notte, accendono il nostro desiderio; la sua pretesa è di chiudere il cielo, di eliminare dal nostro sguardo l'orizzonte della speran-

za, del futuro, del bene che ci attende. La donna, il segno grande che Dio oggi ci dona, è invece vestita di sole e sul capo ha una corona di dodici stelle. Ella ci assicura che possiamo camminare e lottare con fiducia nella storia, perché il cielo della speranza non è chiuso, è aperto, e già ci riveste di luce, già ci appartiene, anche se, per il momento, possiamo solo contemplarlo da lontano.

Padre, che in Maria hai ammirato l'umiltà del tuo stesso Figlio, e al suo grembo lo hai affidato perché soltanto la sua povertà poteva essere degna dimora del suo mistero, accogli ora il suo desiderio e la sua intercessione. Lei, come madre e figlia, nostra sorella e discepola come noi, ti implora affinché ciascuno di noi possa condividere la sua gioia e cantare insieme a lei il proprio Magnificat.